

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Addio ad Augusto Ascheri, imprenditore del carbone e dello shipping

Nicola Capuzzo · Friday, July 10th, 2026

È morto all'età di 88 anni Augusto Ascheri, imprenditore genovese che per oltre quarant'anni è stato una delle figure di riferimento dell'industria del carbone, del trading delle materie prime e della logistica portuale italiana. Il suo nome resta indissolubilmente legato a Italiana Coke, la storica cokeria di Cairo Montenotte, e allo sviluppo della filiera del carbone tra il porto di Savona, gli impianti industriali della Val Bormida e i mercati internazionali.

Ascheri ha costruito il proprio percorso imprenditoriale puntando su una strategia di integrazione dell'intera catena del valore. Alla produzione di coke per l'industria siderurgica ha affiancato l'attività di trading internazionale del carbone e delle materie prime, sviluppando nel tempo una rete logistica che comprendeva terminal portuali, movimentazione ferroviaria e servizi legati allo shipping.

Sotto la sua guida Italiana Coke è diventata la principale cokeria indipendente italiana e una delle più importanti in Europa, con una forte presenza sui mercati esteri e una produzione destinata in larga parte alle fonderie europee. Parallelamente il gruppo ha investito nella produzione di energia attraverso impianti di cogenerazione e nell'ammodernamento degli stabilimenti, con interventi mirati a migliorare le prestazioni ambientali e l'efficienza produttiva.

Un capitolo centrale della sua attività è stato quello della logistica. Convinto che la competitività passasse dal controllo dell'intera filiera, Ascheri ha investito nei terminal dedicati alle rinfuse e nelle infrastrutture portuali liguri, contribuendo allo sviluppo del Terminal Alti Fondali di Savona e al rafforzamento dei collegamenti tra porto e aree industriali. Lo shipping rappresentava per lui non un'attività accessoria, ma un elemento essenziale della strategia industriale, indispensabile per garantire continuità negli approvvigionamenti e competitività sui mercati internazionali.

Nel corso della sua carriera ha attraversato anche le profonde trasformazioni del settore energetico e siderurgico, affrontando le difficoltà derivanti dalla crisi del carbone e dalla contrazione della domanda europea. Pur in un contesto sempre più complesso, ha continuato a difendere il ruolo dell'industria italiana del coke, sostenendo la necessità di coniugare produzione, investimenti ambientali e sviluppo della logistica.

Con la scomparsa di Augusto Ascheri viene meno uno degli ultimi protagonisti di una stagione dell'imprenditoria ligure che ha saputo costruire imprese integrate tra industria, commercio internazionale e trasporto marittimo. Una figura che ha lasciato un segno nella storia economica di Genova, Savona e dell'intero comparto portuale italiano.

This entry was posted on Friday, July 10th, 2026 at 11:00 am and is filed under [Porti](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.